

15). Elitre con 2 punti preapicali e 2 dorsali. Statura maggiore (3 - 3.5 mm), striatura più forte. (**D. Bonellii** e **Lafertei** Putz). — Con un punto preapicale e spesso un solo punto dorsale (verso la base); le strie delle elitre più deboli, posteriormente molto accorciate, le strie esterne evanescenze. 2.8 - 3 mm. **D. similis** Petri.

16). I lati del corsaletto interamente orlati con una fine linea marginale (17). — Con linea marginale abbreviata, limitata alla parte anteriore del corsaletto (22).

17). Corpo rosso-ferrugineo, elitre perfettamente ovali, cogli omeri del tutto arrotondati; l'orlo marginale delle elitre si prolunga netta-mente fino alla strozzatura basale de mesotorace L. 2 - 2.3 mm. **D. (Reicheiodes) rotundipennis** Chaud. — Corpo nero o bruno, con o senza riflesso metallico, elitre ovali o cilindriche, cogli omeri spor-genti (18).

18). Egitre ovali, col declivio apicale perfettamente liscio (solamente la stria suturale prolungata fino all'apice); due soli punti seti-geri dorsali. La fronte con elevazione mediana nodiforme. L. 3 mm. (**D. laeviusculus** v. **nodifrons** Pen.). — Egitre cilindriche oppure ovali, in tal caso vi sono 3 punti setigeri dorsali e il declivio delle elitre almeno parzialmente striato (19).

19). Egitre ovali, colle strie esterne abbreviate e le interne atte-nuate dinanzi all'apice. Specie piccola, simile al **D. aeneus** e **chaly-baeus**, con punti grossolani nelle strie delle elitre. (**D. minutus** Putz. = **punctatus** auct.). — Egitre cilindriche, con striatura completa o almeno le 3 - 4 strie interne egualmente impresse fino all'apice (20).

20). Le strie interne delle elitre fortemente incise, ma affatto liscie, tranne qualche puntino verso la base. Un solo punto postomerale ed uno preapicale. Clipo triangolare, con minutissimo prolungamento careniforme mediano verso la fronte. Statura piccola e stretta, simile al **D. bacillus** della Grecia. L. 3 mm. **D. arbensis** Müll. — Tutte le strie evidentemente punteggiate; 3 punti postomerali e 2 preapicali¹⁾. Il clipo senza prolungamento careniforme mediano. Specie più grandi e robuste (21).

¹⁾ Qui sarebbero da inserirsi anche le seguenti specie mediterranee, non an-corra riscontrate nella V. G.: **D. CLYPEATUS** Putz., simile all'**arbensis**, clipo triangolare con piccolo prolungamento careniforme, 2.5 - 3 mm; **D. FUSILLUS** Dej., un poco meno allungato del precedente, senza prolungamento careniforme dietro il clipo, molto più piccolo delle specie contemplate al n. 21 (2.5 - 3 mm); possiede, al pari della specie precedente, 3 punti postomerali, 2 preapicali ed un minutissimo tubercolo basale sulle elitre.

Specie affini, però con diverso numero di punti setigeri, sono le seguenti: **D. BACILLUS** Schaum, con 2 punti postomerali ed 1 preapicale, clipo triangolare con prolungamento careniforme, elitre con minutissimo tubercolo basale e mar-gine basale intero, L. 2.5 - 3 mm; **D. WAGNERI** Müll., con 2 punti postomerali, 1 preapicale, senza tubercolo basale, statura meno slanciata del precedente; **D. MACRODERES** Chaud. con numero variabile di punti postomerali e preapicali (3 e 1, 2 e 1 oppure 2 e 2), senza tubercolo basale, forma molto snella e stretta, corsaletto allungato, clipo triangolare, spesso con prolungamento careniforme, L. 3 - 3.5 mm.